

GRAGNANO La donna, che conviveva con la vittima, si è difesa dicendo che voleva appiccare il fuoco ma non ammazzare la madre

Omicidio Totaro, la figlia resta in carcere

Ordinanza del Gip, l'accusa è di omicidio volontario. La 53enne indagata a piede libero per incendio doloso

DI **ANTONIO CESARANO**

GRAGNANO. Voleva incendiare casa, non ammazzare la madre. È stata questa la difesa della 53enne che venerdì pomeriggio ha ucciso la madre **Genoveffa "Gena" Totaro**, 75 anni, nel tentativo di incendiare l'appartamento. Il giudice per le indagini preliminari Cozzitorto non ha convalidato il fermo dal Pm ma ha emesso comunque l'ordinanza di custodia in carcere per il reato di omicidio volontario, con l'aggravante del rapporto madre-figlia, in attesa a breve dell'incidente probatorio, mentre per il reato di incendio doloso è indagata a piede libero. L'indagata aveva confessato di essere la responsabile dell'incendio, precisando di non avere avuto intenzione di provocare il decesso della madre ma, anzi, di averle chiesto di scappare dalle fiamme per metterla in salvo.

CHIESTA LA PERIZIA PSICHIATRICA. L'avvocato **Aldo D'Apuzzo**, che difende la 53enne, ha chiesto una perizia psichiatrica per valutare la capacità di intendere e di volere: la donna avrebbe disturbi psichici,



Il luogo della tragedia e a destra la vittima Genoveffa Totaro, 75 anni, morta carbonizzata sul balcone di casa



però non ancora accertati. Sua madre, nel tentativo di spegnere il focolaio incendiario, è stata investita e uccisa da una fiammata. Secondo la ricostruzione effettuata dai carabinieri che erano giunti sul posto dopo l'accaduto, la figlia avrebbe tagliato con le forbici, che sono state poi sottoposte a sequestro, il tubo di collegamento tra il fornello della cucina e la bombola di gas e avrebbe appiccato il fuoco con un accendino. Adesso si attende anche l'autopsia sul corpo della vittima e poi saranno celebrati i funerali. Una tragedia che assume un significato ancora più doloroso per la famiglia Totaro. "Gena" era, infatti, la nonna del 13enne vittima di bullismo che il primo settembre 2022 precipitò dalla finestra della sua stanza, al quarto piano di una palazzina di via Lamma morendo dopo la caduta. La vicenda sconvolse tutta la città e creò grande scalpore. A distanza di quasi quattro anni, venerdì la famiglia è stata nuovamente colpita da un lutto drammatico e risvolti sconvolgenti, mentre la comunità di Gragnano è ripiombata nello sconforto.

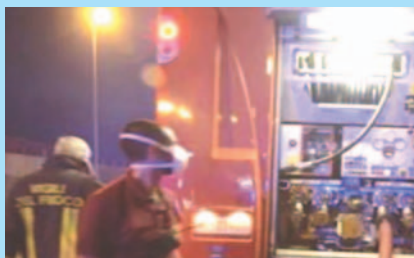
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERCOLANO, LE FIAMME HANNO DISTRUTTO PARZIALMENTE LA STRUTTURA

Rogo in un centro commerciale: si indaga sulle cause

ERCOLANO. Rogo in un piccolo centro commerciale gestito da una cinese in via Benedetto Cozzolino 95. Le fiamme hanno completamente distrutto i locali di circa 1400 metri. Sul posto sono intervenuti prontamente i vigili del fuoco che hanno proceduto allo spegnimento dell'incendio che si era sprigionato. Non ci sono stati feriti e sono in corso accertamenti da parte di carabinieri di Ercolano, prontamente intervenuti sul posto, per comprendere le cause che possono aver provocato l'incendio. Come sempre in questi casi, non si esclu-

de alcuna possibilità che posso avere provocato l'incendio che ha distrutto gran parte dei locali.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASALNUOVO DI NAPOLI, IL SINDACO HA STABILITO INCARICHI AGLI ESPONENTI DELL'ASSISE CON FUNZIONI DI INFORMAZIONE, SOLLECITAZIONE E PROPOSTA

Nappi ridisegna gli equilibri della maggioranza: assegnate le deleghe ai consiglieri

CASALNUOVO DI NAPOLI. Il sindaco **Giovanni Nappi** ridisegna gli equilibri della maggioranza affidando deleghe ad alcuni consiglieri comunali. Una scelta che sembra puntare a tenere insieme una coalizione che, nonostante le apparenze, continua a mostrare alcuni punti di fragilità. Gli incarichi sono stati conferiti ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari. Si tratta, però, di funzioni di «*collaborazione a fini di informazione, sollecitazione e proposta*», che non consentono l'adozione di atti amministrativi. In sostanza, deleghe dal forte valore politico, ma prive di potere ge-

stionale, destinate a intrecciarsi con le competenze degli assessori. Tra le più significative quella affidata a **Katia Iorio**, ex candidata a sindaco e inizialmente indicata per la presidenza del Consiglio comunale. A lei vanno i rapporti con il commercio di vicinato, le iniziative sui disturbi specifici dell'apprendimento, le attività motorie, il fitness, il benessere e il raccordo con associazioni e realtà attive sul territorio. Più delicato l'incarico assegnato a **Salvatore Errichiello**, più volte assessore all'Igiene urbana e profondo conoscitore del settore. Una delega "bollente", che rischia di sovrapporsi alle competenze dell'assessore **Gennaro**

Castiglione, politico di lungo corso e di consolidata esperienza amministrativa. Sarà quindi interessante capire dove finirà il ruolo di proposta del consigliere delegato e dove inizierà quello operativo dell'assessore. Ambiente e Igiene urbana restano, del resto, uno dei nodi irrisolti della città. Nel 2024 la raccolta differenziata si attestava intorno al 55%, sotto il 65% previsto dalla legge; oggi sarebbe scesa sotto il 49%, nonostante la presenza di due centri comunali di raccolta, tra cui quello di via Buccafusca. Un arretramento che riporta al centro il tema dell'efficienza del servizio e delle responsabilità politiche. Possibili so-

vrapposizioni anche per **Gabriel Aiello**, alla prima esperienza in Consiglio comunale, delegato su adattamento climatico, resilienza urbana, contrasto all'inquinamento, qualità dell'aria e riforestazione: materie che incrociano ancora una volta le competenze di Castiglione. E proprio il tema dell'inquinamento riporta alla questione Ramoil, impianto soggetto alla normativa Seveso, sul quale negli anni le amministrazioni comunali non sono riuscite a fare piena chiarezza. Una vicenda che continua a pesare sul dibattito ambientale cittadino.

NINO PANNELLA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANT'ANTONIO ABATE, IL NUOVO CENTRO SPORTIVO SORGERÀ SULL'EX AREA FIERA

Sono partiti i lavori per la piscina comunale

SANT'ANTONIO ABATE. Sono ufficialmente iniziati i lavori per la realizzazione della piscina comunale. Un'opera al servizio della comunità dell'intero territorio, in un'area in cui per chilometri non ne è presente alcuna, neanche a gestione privata. Il nuovo centro sportivo sorgerà sull'ex Area Fiera, diventata di proprietà del Comune di Sant'Antonio Abate. Come prima attività, è previsto l'apertura del nuovo varco su via Cuparelle, arteria riqualificata ed ampliata con fondi Pnrr, oggi dotata di marciapiedi e carreggiata a doppio senso, proprio per evitare che il passaggio dei mezzi pesanti arrechi disagio ai residenti di via Lettere. Un so-

gno per i giovani e per l'intera comunità, che l'ha chiesta all'amministrazione comunale a gran voce e che presto sarà consegnata. «*Un'altra opera del nostro programma elettorale che prende vita e si trasforma in realtà. Insieme all'amministrazione, al progettista e ai tecnici, stiamo organizzando un momento di condivisione proprio in cantiere con tutta la cittadinanza, per mostrarvi da vicino le attività, le fasi dei lavori e il progetto che sta prendendo forma*» ha affermato la prima cittadina **Ilaria Abagnale**.

ANCE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SONO STATI INDIVIDUATI TRE PROGETTI SULLA BASE DEL REGOLAMENTO

"Pizza a Vico", individuati gli obiettivi sociali

VICO EQUENSE. Per l'edizione di quest'anno di Pizza a Vico, che si terrà dal 15 al 17 settembre, individuati anche degli obiettivi sociali. Tra i progetti presentati ed esaminati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione "Pizza a Vico" sono stati individuati tre progetti, valutandoli sulla base dei criteri previsti dal regolamento, in particolare l'utilità, la ricaduta sulla comunità e la possibilità che il sostegno potesse tradursi in un risultato concreto e duraturo con parte degli incassi di "Pizza a Vico": il restauro della statua del Cristo Morto, la riqualificazione del campetto e dell'area giochi dell'Ami di Montechiaro e al progetto "Oltre il Canile". La scelta è stata quindi condivisa con l'amministrazione comunale e con il sindaco **Giuseppe Aiello**.

NINO ESPOSITO

© RIPRODUZIONE RISERVATA